

La 25esima edizione dal 2 al 5 novembre

Borsa del turismo archeologico, 150 espositori a Paestum

di Paolo De Luca

Una manifestazione nata nel 1998 con l'obiettivo di sostenere e promuovere l'iscrizione del Parco nazionale del Cilento e degli Alburni nei beni Unesco. Da allora, di strada ne ha fatta la Borsa Mediterranea del Turismo archeologico che oggi, dopo 25 anni ancora rappresenta un unicum nel suo genere, nel promuovere le destinazioni archeologiche, favorendo la commercializzazione e destagionalizzazione.

L'evento, ideato e diretto da Ugo Amicarelli torna, sempre a Paestum, dal 2 al 5 novembre, con nuove iniziative e programmi, oltre al premio "Archaeological Discovery" intitolato allo studioso Khaled al-Asaad, che si sacrificò per la protezione di Palmira dalle bombe talebane. Il riconoscimento va per la prima volta all'Italia, per le 24 statue bronzee di epoca etrusca e romana

riaffiorate dal fango a San Casciano dei Bagni, in Toscana.

«È un grande risultato - spiega Picarelli - raggiungere questo traguardo, coinvolgendo alla nostra Borsa sempre più eventi e temi da sviluppare». Anche la location è a tema, la "Nuova Esposizione Ex Tabacchificio", ribattezzata Next, preziosa testimonianza di archeologia industriale, costruita negli anni Venti. Nel salone espositivo, il ministero della Cultura, con un padiglione di 500 metri quadri, ospiterà 13 laboratori, 40 incontri con 110 relatori tra soprintendenti e funzionari e direttori di parchi e musei. Numerosi anche gli stand dei parchi archeologici, da tutta Italia, oltre a quello della soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (al cui fondatore, l'indimenticato Sebastiano Tusa, la Borsa dedica un premio speciale). Non mancheranno gli espositori, più di 150, con la Regione Campania in prima fila.

Per la prima volta, una sezione sarà dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo del ministero degli Esteri e di Città del Vaticano, con la Pontificia commissione di archeologia sacra. Proprio l'incontro "I Musei per la valorizzazione del patrimonio culturale mediterraneo e il dialogo interculturale" vedrà tra i protagonisti il cardinal Gianfranco Ravasi, assieme ai direttori dei Musei archeologici di Beirut, Il Cairo, Marsiglia, Napoli, Roma, Tunisi, e i presidenti di Icomos e Icom Italia.

Ai direttori Alfonsina Russo e Gabriel Zuchtriegel (rispettivamente dei parchi del Colosseo e di Pompei), il premio "Paestum Mario Napoli". Tra gli appuntamenti, per i 25 anni del sito Unesco di Paestum, sarà presentata la ricerca "Il valore aggiunto del brand Unesco sui territori" a cura di Srm, il Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo. Ancora, lo staff esperto della Farnesina parteciperà alla Conferenza "#unite4heritage: archeologia e cooperazione culturale dal 2015 ad oggi".



▲ Capaccio Paestum

L'ex tabacchificio Cafasso, sede della Borsa. A destra, Ugo Picarelli

*Per la prima volta
delegazione vaticana
Ad Alfonsina Russo e
Zuchtriegel il premio
Paestum Mario Napoli*



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770